

IL CASO ■ COSTA AD ALBA: «NUMERO DEI REATI IN CALO»

Il tema sicurezza diventa terreno di scontro politico

Di sicurezza e contrasto alla criminalità si è parlato ancora in settimana, proseguendo il dibattito iniziato a Roddi il 19 marzo con la riunione straordinaria del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza convocato sul territorio dal prefetto di Cuneo Giovanni Russo. Lunedì scorso, il viceministro della Giustizia Enrico Costa era stato in audizione presso i referenti del "Tavolo delle Autonomie per il Territorio" per fare il punto della situazione su due temi, sicurezza e giustizia, percepiti con particolare sensibilità da parte di un territorio che accetta con fastidio il ruolo di "ex isola felice".

A rasserenare gli animi non ha poi contribuito la notizia di quattro furti in abitazione messi a segno a Ricca nei giorni scorsi, così come la presa di posizione molto dura espressa in materia di sicurezza pubblica dal capogruppo di Forza Italia Carlo Bo. Che, partendo dai recenti fatti di cronaca, non ha lesinato critiche al sindaco e alla Giunta nel merito del peggioramento delle condizioni di sicurezza percepite dalla popolazione.

«Mi spiace – replica in proposito il sindaco Maurizio Marello – che l'opposizione strumentalizzi la situazione per fini politici, creando allarme ingiustificato, ricorrendo a falsità e venendo contraddetti dallo stesso viceministro Costa, che in relazione al nostro territorio ha parlato di un calo degli illeciti e dei successi delle forze dell'ordine nello scoprire gli autori dei reati».

Su che cosa stia facendo in concreto l'Amministrazione albese per affrontare la questione sicurezza il primo cittadino spiega: «Nei fatti avremo presto una nuova illuminazione pubblica che, entro un anno, renderà più sicure strade e piazze della città. Con lo stesso appalto potremo disporre di più "occhi elettronici" per il telecontrollo di un maggiore numero di spazi cittadini. Da marzo a dicembre avremo una città più viva e ricca di eventi: un ottimo mo-



L'opposizione critica l'Amministrazione «incapace di mettere in atto strategie concrete per arginare il fenomeno»

Quale destino per l'ex tribunale?

Tra i temi del summit che lunedì ha portato il viceministro nella sede del Tavolo delle Autonomie, presente anche il sindaco Marello. L'esponente del Governo ha illustrato la possibilità che l'edificio di corso Torino possa ospitare una sede territoriale del "tribunale della famiglia", mentre si lavorerebbe anche all'ipotesi di farvi approdare un Commissariato di Polizia

Il sindaco Marello replica parlando di «falsità» e strumentalizzazione di un tema che non ha schieramento

do per disincentivare i reati predatorii. Stiamo, infine, concertando una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine soprattutto per prevenire e reprimere, grazie a un maggiore controllo del territorio, la piaga dei furti in abitazione. Sicuramente il fronte più impegnativo e sensibile nel contesto della percezione della sicurezza pubblica».

Nell'incontro con Enrico Costa si è parlato anche dell'ex Tribunale e delle prospettive che verrebbero consentite dalla riforma complessiva dell'amministrazione della Giustizia.

Che prevede l'istituzione di sedi specializzate su vari capitoli del codice civile e penale. Alba, ma si tratta di ipotesi ancora molto lontane, si candida a ospitare un "Tribunale della famiglia" (che potrebbe comprendere anche una sezione per i minorenni) utilizzando in parte i locali di corso Torino.

Altra ipotesi di lavoro sarebbe quella di mettere i locali a disposizione della Polizia di Stato per ospitarvi un commissariato.

«Stiamo lavorando su queste ipotesi – conclude Marello – pur sapendo che dipendono da provvedimenti di riordino nazionale della materia. Sappiamo che la Questura di Cuneo valuta da due anni la possibilità di portare ad Alba un commissariato, anche per colmare una oggettiva carenza territoriale in questo senso. Tutto dipende però dalla riorganizzazione complessiva del territorio. Sono questioni di ordine nazionale: noi lavoriamo perché abbiamo un esito a noi favorevole».

Beppe Malò